

## I prezzi di energia elettrica e gas sostenuti dalle imprese – I trimestre 2022

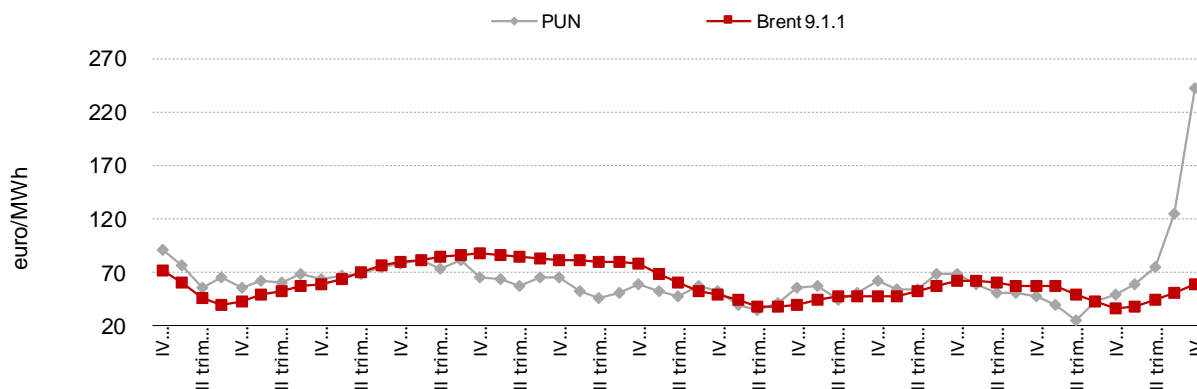
### Lo scenario

Il prezzo unico d'acquisto sulla Borsa elettrica italiana ha registrato a gennaio il primo calo congiunturale dopo una corsa di 11 mesi, influenzato da una contrazione delle quotazioni del gas e nonostante un nuovo record dei permessi di emissione di CO<sub>2</sub>, il tutto in un contesto di consumi sostanzialmente stabili e di una decisa frenata dell'apporto di rinnovabili al mix. E' quanto emerge dai dati di sistema disponibili. In particolare il Pun medio di gennaio è stato pari a 224,5 €/MWh, in calo del 20,2% rispetto al record storico di dicembre, nonostante i volumi scambiati leggermente superiori (+1%). Il Pun resta comunque più alto di un 269,8% rispetto a gennaio 2021. La variazione congiunturale è analoga a quella vista in Francia e in Germania, dove il baseload si è scambiato rispettivamente per 211,42 €/MWh (-23%, +255,5% su gennaio 2021) e per 167,73 €/MWh (-24,1%, +217,6% su anno). A influenzare le variazioni sono soprattutto le quotazioni del gas con il Psv italiano che cede un 24,3% a 86,45 €/MWh e il Ttf olandese, benchmark per l'Europa Continentale, che cala di un 25,2% a 84,07 €. Il differenziale Italia-Olanda ritorna a livelli che non si vedevano da alcuni anni, pari a quasi 2,4 €/MWh.

L'unico indicatore a non tirare il fiato neppure in gennaio è quello dei permessi di emissione di CO<sub>2</sub>, che hanno guadagnato un altro 5,7% (+152% rispetto a gennaio 2021) toccando il nuovo record di 84,6 €/tonnellata.

Il PUN (Prezzo Unico Nazionale) viene calcolato e reso pubblico dal Gestore del Mercato Elettrico (GME), società interamente controllata dal Ministero dell'Economia; il PUN varia mensilmente.

### Prezzi di borsa (PUN) e indice di costo termoelettrico



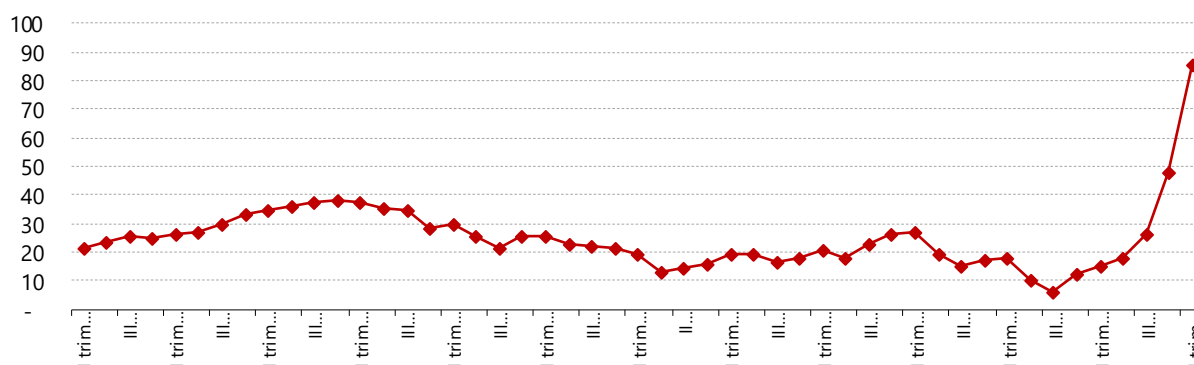
Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati GME e Thomson Reuters

A gennaio i prelievi di gas italiani hanno registrato una battuta d'arresto dopo alcuni mesi di incrementi, principalmente per effetto della minore domanda civile e industriale che hanno più che compensato un nuovo balzo del termoelettrico. Analizzando la domanda per settore di consumo, i prelievi del comparto civile sono diminuiti di circa 300 mln mc o del 5% a 5.716,5 mln mc (-2% rispetto alla media decennale). Flessione a cui si è aggiunta quella del 3,6% dell'industria a 1.158,4 mln mc. E' sicuramente troppo presto per dire con certezza se siano o meno segni di un effetto del caro energia sulle attività produttive, ma questi due cali non sono spiegabili né con le temperature medie (analoghe e anzi leggermente inferiori a quelle di gennaio 2021) né con i giorni lavorativi (gennaio 2022 ne ha avuto uno in più). Risulta in rialzo il termoelettrico con prelievi in crescita del 10,5% o di 250 mln mc a 2.620 mln mc (+15,8% sulla media del decennio). Se si ripercorre la serie storica, in un confronto tra i mesi di gennaio degli ultimi vent'anni attraverso i numeri indice (gennaio 2003=100), i consumi del mese appena concluso (102,9) sono circa a metà classifica dopo 2014 (89,1), 2015 (91,9), 2018 (93), 2016 (96,3), 2013 (100,2), 2007 (102) e 2020 (102,3).

Il PFOR è un indice utilizzato per aggiornare i prezzi del Gas Naturale. Viene determinato – e reso pubblico – trimestralmente dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che si basa sulle quotazioni del TTF, il principale mercato all'ingrosso del gas europeo. PUN e PFOR variano quindi in base all'andamento della domanda e dell'offerta.

### Gas naturale - Indice QE - PFOR

(centesimi di euro/mc)



Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati ARERA

La futura evoluzione dell'emergenza energetica in corso non è ancora nota, anche per la cosante presenza di rischi geopolitici elevati. Anche nel primo semestre del 2022 dovrebbero registrarsi quotazioni elevate sui mercati energetici all'ingrosso. Tali quotazioni si tradurranno in prezzi al dettaglio molto alti e, quindi, in bollette particolarmente salate. Per contrastare i rincari, il premier Draghi ha confermato l'arrivo di un nuovo pacchetto di misure in primavera. Per il momento, il Governo non ha ancora chiarito le caratteristiche del nuovo intervento che, probabilmente, verrà definito nel corso delle prossime settimane, in base all'andamento dei prezzi dell'energia all'ingrosso. Con la Legge di Bilancio è arrivato uno stanziamento di 3,5 miliardi di euro per ridurre al minimo i rincari. È di questi giorni un nuovo intervento da 4 miliardi di euro. A questo proposito va anche ricordata la Delibera di ARERA 35/2022/R/eel: il provvedimento dispone l'annullamento delle aliquote degli oneri generali di sistema elettrico per il I trimestre 2022 per tutte le tipologie di utenza in attuazione del DL Sostegni ter. Nel frattempo, però, si sta lavorando al progetto di "riscrittura" delle bollette con l'applicazione di diverse modalità di calcolo. Nei prossimi anni, infatti, le bollette di luce e gas potrebbero essere legate maggiormente ai consumi registrati, presentando meno oneri aggiuntivi.



Camera di Commercio  
Genova



BMTI **ref.**  
ricerche

## Il I trimestre 2022 sul mercato tutelato – energia elettrica

(Spesa complessiva in euro/anno e var.% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

Le fortissime variazioni registrate delle bollette annuali dell'energia elettrica rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno per i profili tipo sono le seguenti: +48,2% per ortofrutta, +83,7% per il bar, +56,4% per il parrucchiere, +92,8% per il negozio di beni non alimentari.

### Negozio ortofrutta



2.064 €/anno  
(+48,2%)

### Bar



9.242 €/anno  
(+83,7%)

### Parrucchiere



4.650 €/anno  
(+56,4%)

### Negozio di beni non alimentari



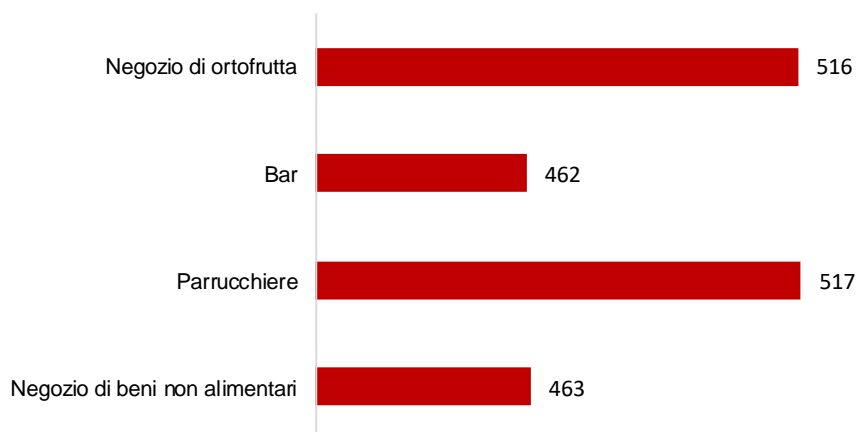
8.334 €/anno  
(+92,8%)

Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati ARERA

Nel I trimestre 2022 sul mercato tutelato la spesa unitaria in euro/megawattora per i profili tipo di imprese è rappresentata nel grafico seguente:

### La spesa unitaria per profili tipo di impresa

(euro/MWh, I trimestre 2022)



Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati ARERA



Camera di Commercio  
Genova

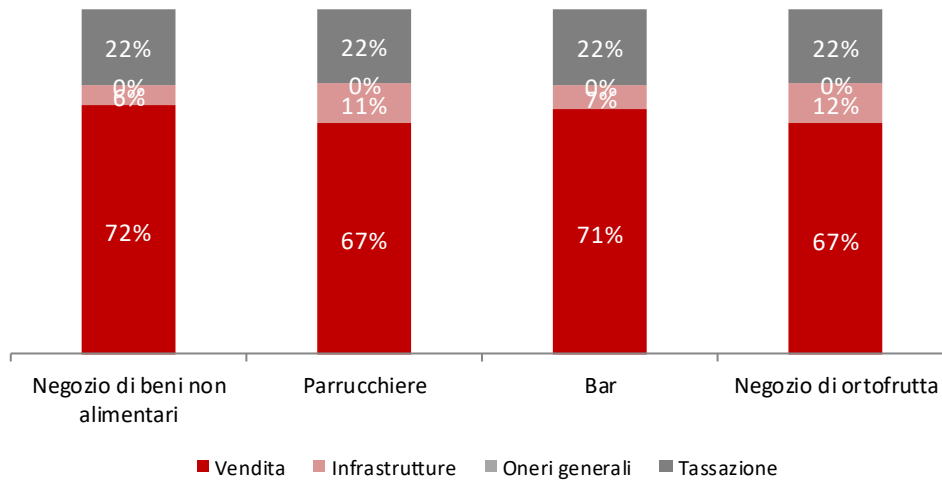


BMTI **ref.**  
ricerche

Mentre per quanto concerne la composizione in bolletta secondo le diverse componenti, si evidenzia l'azzeramento degli oneri generali da parte del Governo con appositi atti normativi, come già ricordato.

### Composizione della bolletta di energia elettrica per profilo di consumo

(%, I trimestre 2022)



Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati ARERA



Camera di Commercio  
Genova



BMTI **ref.**  
ricerche

## Il I trimestre 2022 sul mercato tutelato – gas naturale

(Spesa complessiva in euro/ anno e var.% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

Analizzando l'andamento delle bollette annuali del gas naturale sulla base del I trimestre 2022 si verificano in tutti i profili considerati incrementi superiori al 100% (la forchetta è tra il +102,8% per il negozio di ortofrutta e il +110,8% per il ristorante) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, derivanti dagli incrementi dell'indice QE – PFOR, come riportato nel relativo grafico (vedi primo paragrafo).

### Negozi ortofrutta



**2.292 €/anno**  
(+102,8%)

### Parrucchiere



**3.436 €/anno**  
(+104,8%)

### Bar



**3.032 €/anno**  
(+104,2%)

### Supermercato



**37.559 €/anno**  
(+110,3%)

### Albergo



**27.005 €/anno**  
(+108,6%)

### Ristorante



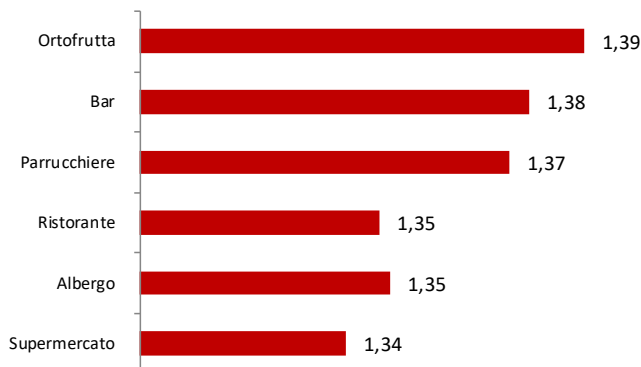
**9.437 €/anno**  
(+110,8%)

Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati ARERA

Le bollette annuali sopra indicate per ciascun profilo si riferiscono ai seguenti prezzi unitari in euro a standard metro cubo.

### La spesa unitaria per profili tipo di impresa

(€/Smc, I trimestre 2022, Genova)



Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati ARERA



Camera di Commercio  
Genova

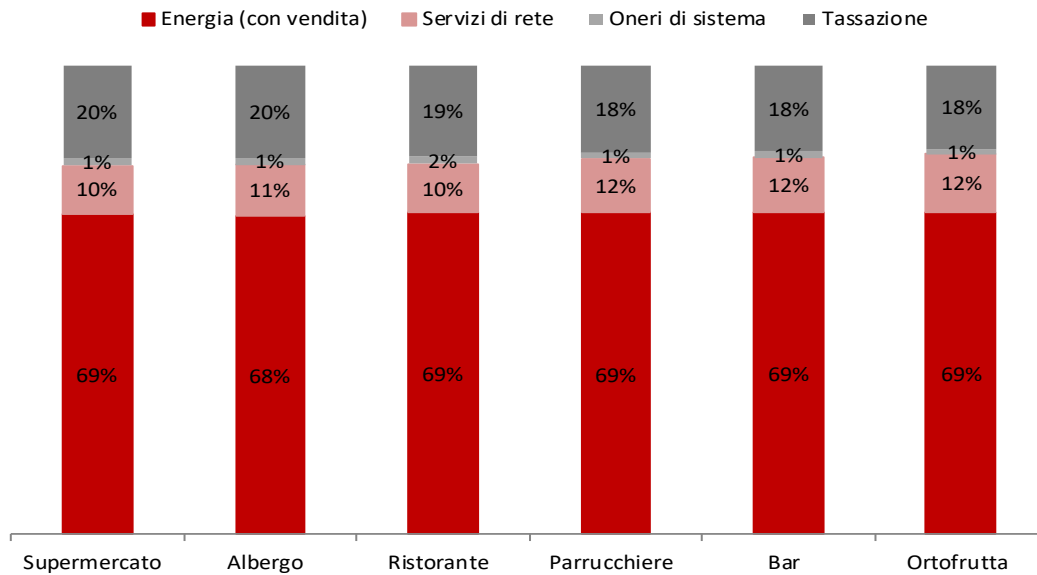


BMTI **ref.**  
ricerche

Gli oneri di sistema e la tassazione variano in questo caso tra il minimo del 19% per il negozio di ortofrutta, il parrucchiere e il bar e il massimo del 21% nel caso del supermercato, dell'albergo e del ristorante in ulteriore diminuzione rispetto alla quote del IV trimestre 2021 (-7 punti percentuali circa).

### Composizione della bolletta del gas naturale per profilo di consumo

(%, I trimestre 2022, Genova)



Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati ARERA



Camera di Commercio  
Genova

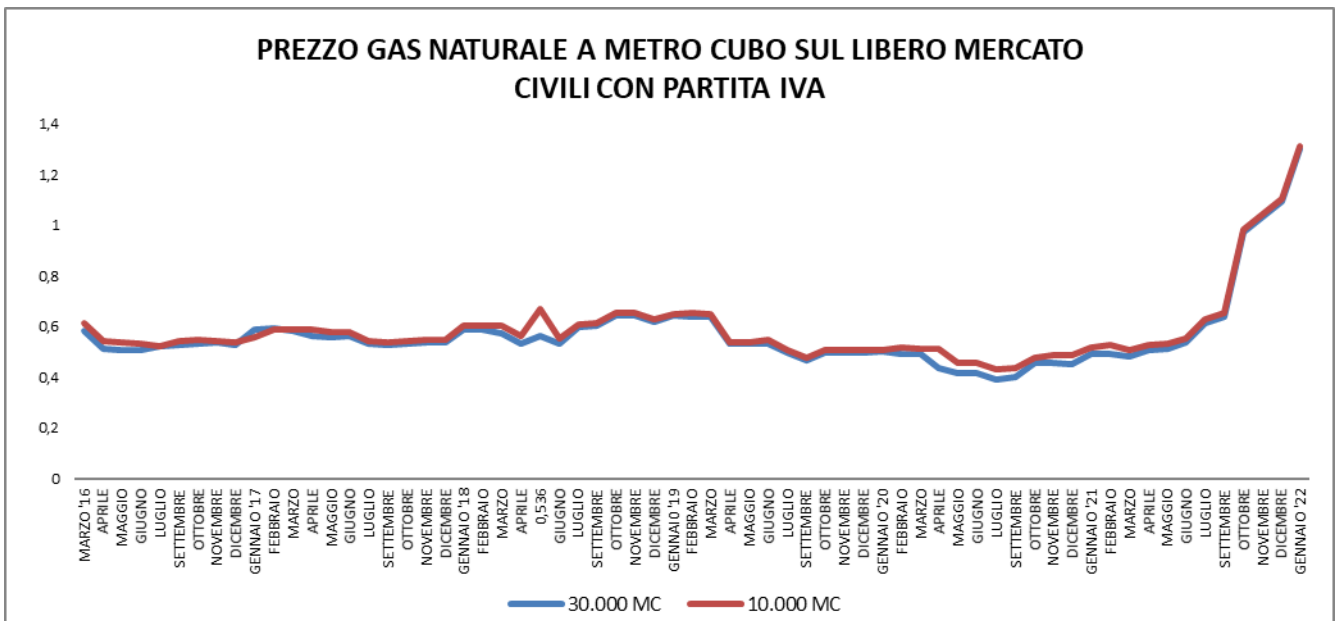


BMTI **ref.**  
ricerche

## Il mercato libero

Nel mercato di riferimento europeo nell'ultimo anno si sono registrati aumenti dei prezzi all'ingrosso del gas di quasi il 300% a causa dei livelli di stoccaggio insolitamente bassi, dell'aumento della domanda dopo i lockdown causati dalla pandemia e dei flussi limitati dalla Russia. Il benchmark di riferimento europeo, Dutch TTF Gas Futures ha registrato il picco a dicembre, con prezzi per il combustibile schizzati oltre i 172 euro. Ora viaggia sui 75 euro, ma mantiene alta la sua volatilità.

Per concludere si fornisce l'andamento del prezzo medio a metro cubo sul mercato libero rilevato dalla Camera di Commercio di Genova da marzo 2016 a gennaio 2022 relativo alle partite Iva con consumi annui di 30.000 e 10.000 metri cubi con i prezzi di gennaio pari rispettivamente a 1,307€/mc e 1,317€/mc, a seguito di un incremento di circa 60 millesimi nel mese di dicembre e di ulteriori 210 millesimi nel mese di gennaio.



Si ringraziano per la collaborazione: Giorgio Agnello (Duferco), Vittorio Corona (IREN), Marco Poggetti (Autogasnord), Luca Semino e Nadia Scanarotti (Europam).



Camera di Commercio  
Genova



BMTI **ref.**  
ricerche